

In consiglio comunale illustrati gli aggiornamenti al piano del traffico urbano

Meno auto in centro

Entro quest'anno sarà smantellato il semaforo di porta Brozzi
Interventi in corso Matteotti e piazza Garibaldi

LUGO - Nei prossimi mesi la viabilità nel centro storico di Lugo subirà alcune consistenti variazioni. È questo quanto emerge dall'aggiornamento al piano traffico urbano illustrato nell'ultima seduta del consiglio comunale. Si punterà a deviare buona parte dell'attuale flusso delle auto fuori dalle piazze e dalle vie del centro, per salvaguardare la vivibilità nel cuore della città e rispondere alle richieste di tutela avanzate da ciclisti e pedoni. Meno auto quindi in centro, ed un aumento sostanziale del transito sul circondario. "Il progetto è stato pensato per porre un freno ad alcune problematiche emerse dalle recenti statistiche - spiega l'assessore alla Mobilità ed al Trasporti, Secondo Valgimigli - con un occhio di riguardo per il centro storico spesso attraversato solamente per raggiungere altre direzioni esterne invece di essere aggirato". L'adozione nel nuovo piano dovrebbe avvenire nella prima metà del mese di marzo e da quel momento in poi, vi saranno sessanta giorni di tempo per presentare osservazioni e chiedere correzioni del progetto. Quest'ultimo è



basato su una ricerca del Centro Studi Traffico di Milano commissionata dall'Amministrazione comunale partendo da cinque direttive come: l'individuazione dei nodi particolarmente critici per la circolazione, la ricerca di percorsi alternativi all'attraversamento del centro, interventi per la limitazione della velocità nelle aree centrali, l'istituzione di percorsi pedonali e ciclabili protetti per incentivare un utilizzo alternativo ai veicoli a motore ed infine la razionalizzazione e regolamentazione dei parcheggi. La notizia delle variazioni

alla viabilità ha messo in subbuglio molti lughesi, in primo luogo le associazioni di categoria dei commercianti. Per spiegare i dettagli dell'operazione lo stesso assessore Valgimigli ha programmato una serie di incontri. "Vorrei - dice - parlare con gli esponenti dell'economia lughese, che contatterò in tempi brevi, per discutere di quanto abbiamo previsto, evitando in questo modo che si diffondano voci prive di fondamento. Nel frattempo desidero sottolineare che la zona a traffico limitato non

Interventi sono previsti a Porta Brozzi

sarà ampliata e nessuna strada verrà chiusa. Vogliamo solo ridurre il cosiddetto traffico di attraversamento portando coloro che non devono recarsi in centro ad utilizzare maggiormente il circondario". Passando alle operazioni concrete, i primi lavori dovrebbero prevedere, entro quest'anno, lo smantellamento del semaforo di porta Brozzi e l'installazione di una rotonda. Nell'arco di 36 mesi si provvederà poi a sostituire anche il semaforo all'inizio di corso Matteotti con un'altra rotonda mentre due interventi riguarderanno vicolo Sassoli, che diventerà a senso unico in direzione ovest da viale degli Orsini a viale Bertacchi, e la zona di piazza Garibaldi. In questo ultimo caso, per coloro che giungeranno a Lugo da Fusignano percorrendo via Mentana non sarà più possibile attraversare il centro passando per piazza Primo Maggio ma dovranno parcheggiare l'auto oppure scegliere il circondario.

Marco Pirazzini

Domenica 18 febbraio 2001

LUGO

Paolo del Brivio

NATO UN OSSERVATORIO PER MONITORARE LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA

Obiettivo sui servizi sociali

L'istituzione di un osservatorio su tutti i servizi pubblici del Comune di Lugo è stata approvata all'unanimità dal consiglio comunale. La Commissione dell'osservatorio è composta da consiglieri comunali in rappresentanza di ciascun gruppo: Sandra Rani (Ds), Angelo Camanzi (Forza Italia), Luciano Ronchini (Democratici), Paolo Zama (Rifondazione Comunista), Gian Battista Donati (Ppi), Flavio Fuzzi (An), Roberto Drei (Pri), Giovanni Giadresco (Comunisti Italiani). A presiedere la Commissione è stata nominato Paolo Zama di Rifondazione, il quale spiega le finalità dell'Osservatorio. «Si tratta di un organismo previsto nel programma di legislatura del sindaco Roi e finalmente giunto a concretizzazione. Lo scopo è quello di monitorare e verificare la qualità dei servizi sociali e in particolare di quelli che riguardano i soggetti più deboli: anziani e bambini. La mia intenzione, che spero troverà d'accordo gli altri componenti - continua Zama - è quella di realizzare da prima un inventario dei servizi sociali e quindi un confronto



Il neonato Osservatorio verificherà in particolare i servizi dedicati a bambini e anziani.

con utenti e associazioni di categoria». Nell'ultima seduta del consiglio comunale si è parlato anche di aggiornamento del Piano generale del traffico urbano e dell'adesione alla società «Romagna innovazione tecnologica». Per quanto riguarda

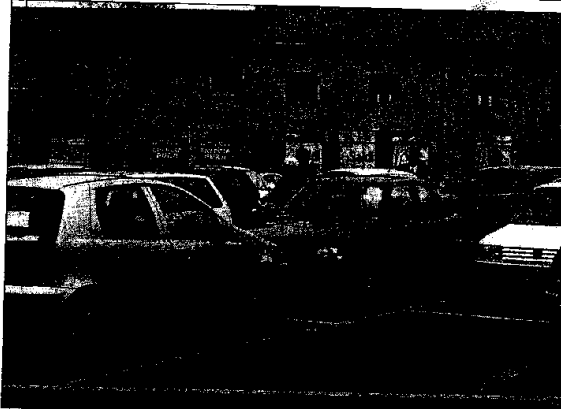
il Piano del traffico, illustrato dall'assessore Secondo Valgimigli, alcuni consiglieri hanno chiesto di rinviare l'adozione ad una seduta successiva, in modo da avere più tempo per approfondire le modifiche da introdurre nella circolazione stradale.

Quindi il consiglio ha approvato, con l'astensione dei consiglieri Flavio Fuzzi di An, Angelo Camanzi, Stefano Russino e Giovanni Tampieri di Forza Italia, l'adesione alla società «Rit-Romagna innovazione tecnologica» che si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'innovazione tecnologica nelle piccole e medie imprese. Il consiglio comunale lughese ha approvato la costituzione e l'adesione della società anche a nome dei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda e Russi. Della società, che avrà sede legale a Faenza, possono far parte gli imprenditori e gli operatori economici interessati all'innovazione tecnologica e alla crescita aziendale, nonché gli enti pubblici, Università, Istituti di credito e Istituti finanziari. La partecipazione del Comune alla società Rit, ha detto Gaetano Graziani, assessore alla programmazione economica, «vuole essere un elemento di promozione, incontro e crescita per imprese private che necessitano di consulenze specifiche per realizzare processi di innovazione tecnologica».

LUNGHE FILE DI AUTO SI FORMANO NEL PARCHEGGIO DIETRO LA ROCCA

Tanti ingorghi nella piazza

Probabilmente sarà capitato a tutti i lughesi che recentemente si sono recati in centro utilizzando l'auto. Dover aspettare come minimo dieci minuti per cercare di entrare o uscire dal parcheggio di via Garibaldi. Infatti, quel tratto di via Relencini sul quale si apre l'ingresso al grande parcheggio situato alle spalle della Rocca registra quasi in continuazione, ed in particolare nelle ore mattutine, code di veicoli. Non c'è giorno in cui non si formi un ingorgo determinato dalle auto che da via della Libertà si dirigono verso via Acquacalda (il circondario), dalle vetture che da via Acquacalda svoltano verso largo Relencini e dai veicoli che devono uscire dal parcheggio. Il problema, sottolineavano anche ieri mattina diversi automobilisti stufti dell'ennesima lunga coda, è nato recentemente. Risale infatti alle ultime modifiche apportate con la chiusura al traffico della strada che costeggia il retro della rocca occupato dalla sala delle Pescherie, stradina trasformata in una zona parcheggio accessibile soltanto dal lato meno nevralgico di piazza I Maggio. «È vero che grazie a quell'accorgimento sono aumentati i posti



Anche ieri mattina in piazza Garibaldi le auto in entrata e in uscita dal parcheggio hanno formato un grosso ingorgo, nonostante la presenza di vigilesse.

auto nella piazza — sbuffava Giovanni, automobilista trentaduenne che ieri aspettava da oltre dieci minuti di uscire dal parcheggio — ma i tecnici che hanno scelto di operare questa trasformazione potevano prevedere che si formassero ingorghi. E

l'impressione è che nessuno voglia intervenire per cercare di risolvere il problema. Ma forse il fatto che ha fatto infuriare maggiormente gli automobilisti che ieri mattina, poco dopo le 11, si sono trovati al centro dell'ennesimo ingorgo (e due di loro ci

hanno telefonato in redazione per segnalare il problema) è stata la presenza di due vigilesse. Le rappresentanti della Polizia municipale stavano infatti passando in rassegna una per una le vetture parcheggiate nella piazza per controllare l'esat-

tezza del disco orario, 'ignorando' — su questo concordano più versioni — le code di auto in entrata e in uscita dalla piazza. Così, due anziani ciclisti fermi ad assistere hanno parlato di situazione fantozziana: il tratto di largo Relencini che costeggia la piazza era completamente invaso dalle auto disposte nei modi più impensati, mentre un coro di clacson sottolineava l'impossibilità per molti di muoversi. Certo, non si sono verificate situazioni di emergenza o di panico, ma per risolvere la situazione sono occorsi diversi minuti e, ha rilevato un automobilista cotignolese che ogni sabato mattina deve recarsi a Lugo per lavoro, il fatto sembra ripetersi spesso: «non è certo la prima volta che incontro i vigili mentre controllano il disco orario delle auto e in altre occasioni ho notato i vigili continuare nella loro opera, senza dare una mano a sveltire il flusso dei veicoli. D'accordo che la maggior parte delle volte i nodi si sciogliono da soli — ha concluso con un sorriso il giovane prima di ripartire — però anche solo un piccolo intervento in aiuto agli automobilisti eviterebbe tante arrabbiature».

m.s.

PIAZZA GARIBALDI, PARLA LA COMANDANTE DEI VIGILI

'Gli ingorghi spariranno'



Una vettura della Polizia municipale controlla le auto in piazza Garibaldi.

«Le file per entrare ed uscire dal parcheggio di via Garibaldi? Sono in pratica un problema 'fisiologico' dovuto all'attuale circolazione dei veicoli nella zona. Con il nuovo Piano del traffico urbano credo che verrà trovata una soluzione». Così il comandante della Polizia municipale di Lugo, Elena Fiore, commenta le segnalazioni di diversi automobilisti giunte nei giorni scorsi in redazione sugli ingorghi e le file che quasi quotidianamente si verificano nella zona del parcheggio di via Garibaldi. «Abbiamo presente la situazione — continua Elena Fiore — e con le misure previste dal nuovo Piano, il traffico in quell'area della città verrà modificato con riflessi positivi sulla circolazione. Occorre però dire che file ed ingorghi sono in parte dovuti anche alla 'furbizia' di quegli auto-

mobiliti che, provenienti da piazza I Maggio, utilizzano il parcheggio come transito verso via Risorgimento e via Acquacalda per evitare le file del semaforo all'incrocio con via Mentana». La comandante replica anche alle 'accuse' rivolte a vigili urbani e vigilesse che «nel parcheggio controllano solo i dischi orari e non aiutano a sveltire la circolazione». Quel parcheggio alle spalle della Rocca, sottolinea Elena Fiore, «funziona bene perchè, grazie al disco orario, c'è un ricambio continuo di auto. Solo che occorre controllare metodicamente che nessun automobilista lasci l'auto in parcheggio per troppe ore. E se i vigili sono impegnati a verificare con attenzione i dischi orari non possono anche svolgere funzioni di viabilità».

l.s.

I comuni dell'associazione "Bassa Romagna" aderiranno alla società Rit

Qualificare l'economia

Per promuovere l'innovazione tecnologica nelle piccole imprese

"Un elemento di promozione e di crescita"

I negozi resteranno chiusi dalle 12 alle 13,30

Commercio in rivolta, serrande abbassate
Contro la tassa sui rifiuti

LUGO - I Comuni aderenti all'Associazione della Bassa Romagna proseguono nel loro cammino, con un occhio di riguardo riservato sempre alle nuove tecnologie ed allo sviluppo di queste nell'ambito territoriale. Il consiglio comunale di Lugo, quale rappresentante del Comune capofila dell'Associazione, ha infatti approvato la delibera di adesione alla nuova società a responsabilità limitata che si sta costituendo in questi giorni denominata Rit - Romagna Innovazione Tecnologica, ideata con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle nuove metodologie operative all'interno delle piccole e medie imprese. Il documento, preso in esame a Lugo anche per conto delle Amministrazioni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda e Russi consentirà di avvicinare ulteriormente l'Associazione intercomunale agli imprenditori ed agli operatori economici più all'avanguardia alla ricerca di una crescita aziendale, ma della nuova società, che avrà sede legale a Faenza,

potranno far parte anche Istituti Pubblici come le Camere di Commercio e le Università, oltre ad Enti, Istituti di Credito e Finanziari tra i quali le banche e le fondazioni. "La partecipazione dell'Amministrazione comunale alla Rit - sottolinea Gaetano Graziani, assessore alla Programmazione Economica del Comune di Lugo - vuole essere un elemento di promozione, di incontro e di crescita parallela tra imprese private che necessitano di consulenze specifiche per realizzare processi di innovazione e contemporaneamente accrescere, in ambito locale, le competenze in grado di fornire "servizi alti" per facilitare ed incentivare la qualificazione dell'economia nel territorio". La Rit, alla quale i Comuni dell'area lughese hanno aderito sottoscrivendo una quota di capitale sociale di circa 29 milioni di lire, si configura in sostanza come Parco Scientifico e Tecnologico all'interno della rete mondiale dello stesso settore tecnologico con l'intento di facilitare la crescita delle imprese e della nuova

imprenditorialità, assumendo inoltre ad un ruolo di punto di incontro tra le istituzioni pubbliche, l'iniziativa privata e gli enti di ricerca come l'Enea ed il Cnr. Nello statuto della Rit sono elencate anche le azioni che si intende intraprendere per realizzare gli obiettivi sociali prefissati e tra queste figurano anche quelle relative al reperimento di risorse umane dall'Università e dal mondo della ricerca, l'insediamento delle imprese all'interno di progetti di ricerca e sviluppo di carattere nazionale ed internazionale, il supporto organizzativo nella messa a punto di progetti realizzabili in collaborazione con Enea, Cnr ed altri enti, la fornitura di assistenza per l'utilizzo di reti informatiche e lo sviluppo di sistemi distribuiti. Si penserà infine ad individuare risorse manageriali per supportare la fase di incubazione e di avvio di nuove iniziative imprenditoriali fornendo anche spazi attrezzati ed assistenza operativa.

Marco Pirazzini

LUGO - Sarà effettuata oggi la preannunciata serrata di protesta dei commercianti. L'azione simbolica, già attuata ieri a Sant'Agata, prevede la chiusura dei negozi, dalle 12 alle 13,30, sia a Lugo che a Bagnacavallo, in modo da aderire all'agitazione promossa da Ascom e Confesercenti per protestare contro la tassa sui rifiuti e ponendo inoltre l'attenzione sui diversi problemi fiscali e di sicurezza che i commercianti si trovano a dover affrontare in questo periodo. Verso le 12,30 una delegazione di manifestanti verrà ricevuta nelle sale della Rocca Estense di Lugo dal sindaco Maurizio Roi. Il programma prevede chiusure dei negozi anche negli altri Comuni della zona. Domani toccherà agli esercizi commerciali di Conselice e Cotignola, mentre venerdì sarà la volta di Massa Lombarda e Fusignano.

mar.p.

Martedì 20 febbraio 2001 *Corriere*

LUGO

AVVIATA RACCOLTA DI FIRME CONTRO «IL DEGRADO DELLA STRADA»

Insorge anche via Tellarini

Il nuovo Piano del traffico di Lugo, di cui si è parlato nell'ultima seduta del consiglio comunale, ha tra gli obiettivi quello di allontanare le auto dal centro. E che la situazione, su questo versante, debba essere cambiata lo testimoniano le diverse prese di posizione dei residenti. Dopo le proteste degli abitanti di via Garibaldi ora è la volta di via Tellarini dove «la situazione è di totale degrado». Questo almeno è quanto denunciano, con una raccolta di firme iniziata ieri, i residenti della strada. Stanchi di percorrere un manto stradale «talmente sconnesso e pieno di buche che pare di terra battuta piuttosto che di asfalto, al punto che quando piove si forma addirittura uno strato di fango causato dallo scioglimento dell'argilla sottostante», gli abitanti della via hanno deciso di rivolgersi al sindaco e di costituire un Comitato cittadino che tuteli i loro diritti. L'intenzione è anche quella di promuovere iniziative per sensibilizzare il resto della città e sollecitare provvedimenti. «La strada è sporca, inquinata da un eccessivo e spesso inutile pas-



Dopo gli abitanti di via Garibaldi, anche quelli di via Tellarini protestano verso il Comune per la situazione della strada, «piena di buche e con troppo traffico».

saggio di autovetture», si legge nella petizione e «i canali di scolo dell'acqua non sono più a livello, con l'acqua che invece di defluire nei tombini ristagna in più punti, sempre più sporca e viene schizzata dai veicoli sui muri, piazze e vetrine». Inoltre, «la pre-

senza dei paletti che dovrebbero delimitare il marciapiede per il passaggio pedonale, in realtà delimitano semplicemente il canale di scolo, impedendo alle macchine operatrici la pulizia con l'inevitabile accumulo di materiale costituito da pietrisco, pol-

vere e spazzatura. Ma non basta perché quella polvere è formata in parte dai residui dei gas di scarico e dei freni dei veicoli perciò maggiormente dannosa per la salute». Altro problema: il degrado degli immobili che favorisce il moltiplicarsi di «nego-

zi e vetrine vuote, sporche, con palazzi lasciati nel più completo abbandono» da parte dei diversi proprietari, incoraggiati dall'atteggiamento di «non curanza» adottato dal Comune. I residenti chiedono pertanto il «rifacimento del manto stradale in materiale consono alla zona con l'eliminazione dei paletti da sostituire con un marciapiede», il «rifacimento dell'illuminazione obsoleta, costosa e antiestetica», «l'intervento dell'Ufficio arredo urbano nei confronti di tutti i proprietari che lasciano i propri immobili in stato di abbandono per il rifacimento o, quanto meno, l'imbacatura degli stessi». Inoltre viene auspicata «la limitazione del traffico ai residenti e a coloro che devono accedere ai negozi» per evitare che la strada venga percorsa ad alta velocità e provochi incidenti agli incroci con le vie Giordano Bruno e Ricci Curbastro. «Le strade del centro storico, quale la nostra — commentano i residenti di via Tellarini — sono il biglietto da visita di una città e della sua amministrazione, molto più dei vitali esercizi che interessano solo chi ci abita».

Monia Savio